

## Ricetta dematerializzata, botta e risposta tra Assofarm e Federfarma

Professione Farmacista    Associazioni Farmacisti    Ricetta Elettronica    17 Giu 2016 05:46

*Botta e risposta tra Venanzio Gizzi, presidente di Assofarm, e Annarosa Racca, presidente di Federfarma, in merito alla ricetta dematerializzata.*



«Non è possibile frenare il progresso e l'innovazione. Le farmacie comunali italiane hanno collaborato sin dal primo momento collaborato con gli organismi preposti affinché si potesse giungere, in tempi brevi, alla completa dematerializzazione della ricetta cartacea». A spiegarlo è il presidente di Assofarm, Venanzio Gizzi, che interviene così in merito alla polemica sorta tra le categorie rappresentative di

medici e Federfarma Veneto, circa l'abolizione del promemoria cartaceo. «Assofarm – prosegue il comunicato dell'associazione – che con Farmacieunite partecipa attivamente e in modo costante alla definizione del progetto, così come riconosciuto dalle sigle rappresentative dei medici di base e di Cittadinanzattiva, alla vigilia della stagione dei rinnovi convenzionali assumerà l'iniziativa di incontrare le rappresentanze dei medici per riflettere e discutere su un ottimale rapporto fra i medici ed i farmacisti, nell'esclusivo interesse dei cittadini».

Anche Farmacieunite ha parlato di «opposizione di Federfarma che porterebbe all'eliminazione del promemoria in merito alla ricetta elettronica. Non possiamo quindi non stigmatizzare la condotta di Federfarma che in questo, come in altri casi, non riesce ad abbandonare un atteggiamento arrogante, risultato di mille compromessi, che sembra difendere gli interessi di pochi a scapito di molti, danneggiando la categoria».

A tali parole ha replicato Federfarma, spiegando che «sui progetti di dematerializzazione avanzata coltivati dalla Regione Veneto, Assofarm non fa altro che giocare con le parole. E fa finta di non capire che se l'operazione passasse così com'è congegnata oggi, le farmacie dovrebbero sopportare un appesantimento di costi e burocrazia mentre gli assistiti patirebbero un allentamento delle garanzie su privacy e dispensazione». Annarosa Racca, presidente dell'associazione di categoria, ha aggiunto che «quella che Gizzi chiama la "completa" dematerializzazione della ricetta cartacea si concretizzerebbe soltanto negli ambulatori, dove non si stamperebbe più il promemoria. Ma non nelle farmacie, dove si dovrebbe cominciare a usare la carta per attaccare le fustelle».

Sulla questione è intervenuto anche l'amministratore delegato di Promofarma, Gianni Petrosillo, che ha spiegato: «In caso di inaccessibilità al Sar da parte della farmacia per problemi tecnici il progetto ipotizza come contromisura l'accesso al fascicolo sanitario elettronico tramite dispositivo mobile oppure attraverso un call center. Nel primo caso la soluzione è quasi inesistente, perché se il Sar è offline via Adsl lo è anche via "mobile"; nel secondo, invece, si innescherebbero problemi di sicurezza per il cittadino e di responsabilità professionale». Infine la Racca ha replicato, più in generale, sul tema dell'innovazione, spiegando che

Federfarma non effettua alcuna “resistenza”: «Ne è prova la fattiva collaborazione che stiamo prestando al tavolo tecnico con la Regione, così come i contributi offerti in altre realtà su analoghi programmi. Un sindacato che faccia seriamente gli interessi dei suoi associati, tuttavia, non può mettere l’innovazione tecnologica davanti alla richiesta di adeguate garanzie per i propri iscritti».

© Riproduzione riservata



## Redazione FarmaciaVirtuale.it

FarmaciaVirtuale.it è un giornale online - registrato presso il Tribunale di Napoli con autorizzazione numero 10 del 27 gennaio 2016 - concepito per divulgare le conoscenze legate all'esercizio della professione del farmacista. Per essere aggiornato su tutte le novità di farmacia e settore farmaceutico iscriviti alla newsletter gratuita oppure contatta la redazione.

© 2016 FarmaciaVirtuale.it P.IVA 03879730616